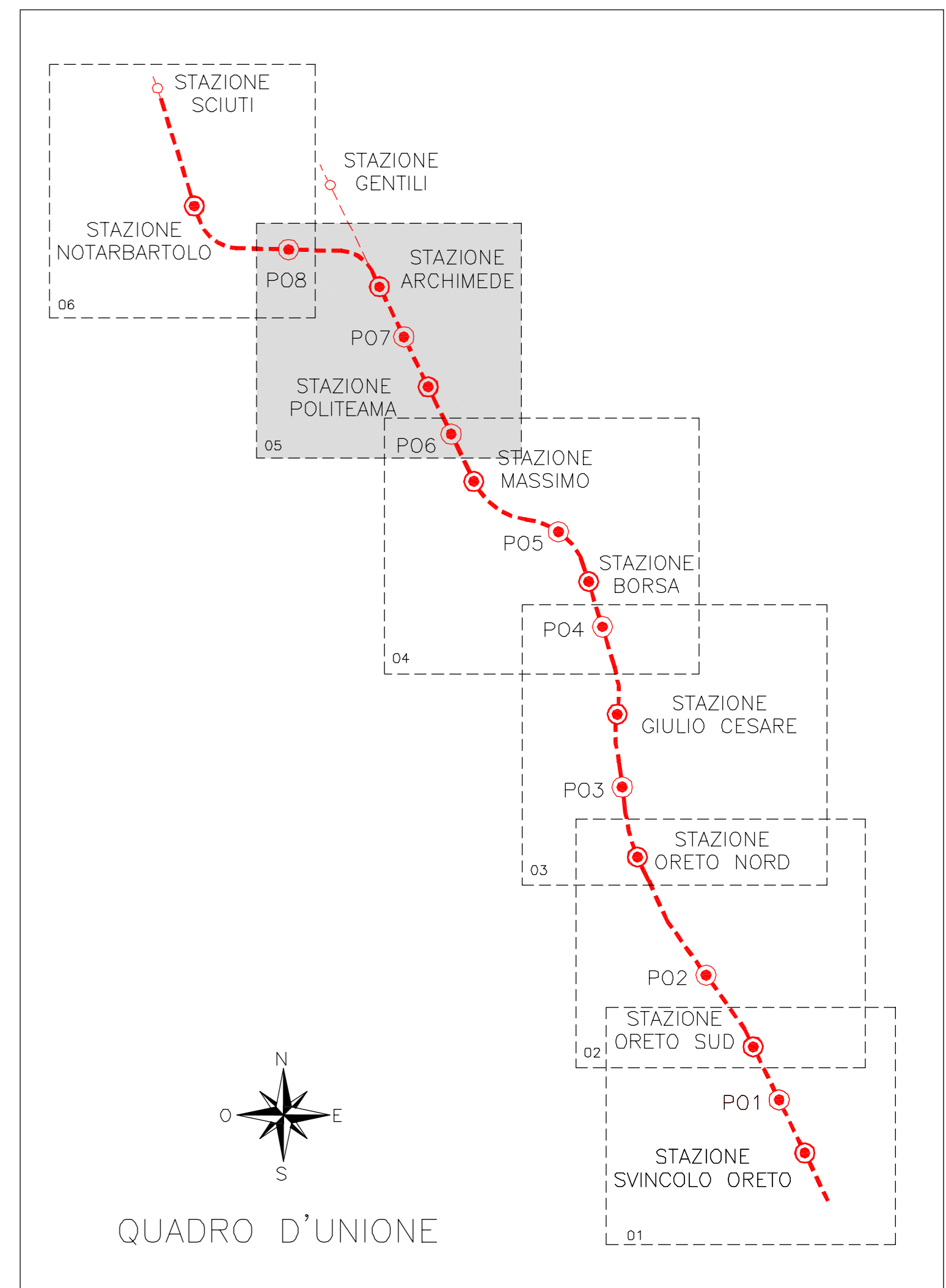


- TERRENI DI RIPORTO**  
In tale complesso sono compresi terreni di riporto storici che interessano le antiche depressioni del fiume Komorra e del Papireto e il perimetro del fossato cinquecentesco, materiali di risulta post-bellici e materiali di riporto attuali. Si tratta di terreni eterogenei costituiti di frammenti calcarenitici misti a sabbie limose e limi sabbiosi, sabbie menzole, limi organici frammentari di terracotta, sabbie e laterizi. Vista la loro natura eterogenea, presentano un grado di permeabilità variabile e non definibile. Il ruolo idrogeologico non è significativo, vista la limitata estensione; talora può favorire l'infiltrazione di acque meteoriche.
  - ACQUIFERO DEI DEPOSITI ALLUVIONALI**  
E' costituito di depositi prevalentemente sabbiosi e limosi con lenti di ghiaie poligeniche di spessore variabile e di limi torbosi nel fondovalle del F. Oreto. La permeabilità è variabile, da bassa ad elevata in funzione della granulometria. Sono sede di una falda lirica di subaveo connessa con il regime idraulico dei corsi d'acqua.
  - ACQUIFERO CALCARENITICO-SABBIOSO**  
Si tratta di sedimenti costituiti di calcareniti e sabbie giallastre fossilifere del Pleistocene inf., in banchi e strati suborizzontali e debolmente inclinati. Presentano una buona permeabilità, sia di tipo primario che secondario, variabile in relazione al grado di cementazione. Il substrato può essere costituito dalle argille marnose oligo-mioceniche, o dalle argille sabbiose e sabbie del Pleistocene inf. Lo spessore calcarenitico varia da qualche metro (5-6) a 40-50 m. La falda in esso, presente ad altezze a profondità, è compresa tra 0-5 m ed oltre 10 m dal p.z.
  - COMPLESSO ARGILLOSO-MARNOSO**  
E' costituito di argille, passanti ad argilli e silti, con subordinati livelli quarzarenitici (Fisch Numidico). Esso costituisce il substrato dell'acquifero calcarenitico-sabbioso ed è affiorante nella zona di Piazza Politeama. Trattandosi di terreni a permeabilità molto bassa o nulla, assume il ruolo di limite di permeabilità inferiore per l'acquifero sovrastante calcarenitico-sabbioso ed, essendo caratterizzato nel sottosuolo di Palermo da alti e bassi strutturali, condiziona con la sua morfologia sepolta il deflusso delle acque sotterranee.
- PROFONDITA' DELLA FALDA DAL PIANO CAMPANIA
- tra 1,5 e 5 m
  - tra 5 e 10 m
  - tra 10 e 15 m
  - tra 15 e 20 m
- DIREZIONE DI FLUSSO DELLE ACQUE SOTTERRANEE NELL'ACQUIFERO CALCARENITICO-SABBIOSO



COMMITTENTE

**CITTÀ DI PALERMO**  
**COMUNE DI PALERMO**  
**AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO**

PROGETTISTA

ATI:

**METROPOLITANA AUTOMATICA LEGGERA DELLA CITTÀ DI PALERMO**  
**PRIMA LINEA**  
**TRATTA FUNZIONALE ORETO/NOTARBARTOLO**  
  
**PROGETTO PRELIMINARE**

CARTA IDROGEOLOGICA - TAV.5

COMMESSA	FASE	COMPARTO	DOCUMENTO	REV	SCALA	NOME FILE
MPA1	PP	GEO	INI1G05	2	1:2.000	

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	AUTORIZZATO	PROGETTISTA
2	SETTEMBRE 2006	AGGIORNAMENTO DATA DI CONSEGNA E REVISIONE PER RELABORAZIONE	Pisanti	Pisanti	Checchi	Pisanti	
1	AGOSTO 2006	AGGIORNAMENTO DATA DI CONSEGNA E REVISIONE PER RELABORAZIONE	Pisanti	Pisanti	Checchi	Pisanti	
0	MARZO 2006	EMMISSIONE ELABORAZIONE	Pisanti	Pisanti	Checchi	Pisanti	